



I.S.S.M. "VINCENZO BELLINI" DI CATANIA

ADOTTATO IL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2011-2012-2013

La parte pubblica e la delegazione trattante, in data 06/05/2014, hanno inoltre concordato unanimemente che per l'anno 2013 venga applicata l'Una tantum. L'adozione di un così importante strumento di contrattazione consentirà ai lavoratori dell'istituto, di acquisire il riconoscimento economico che spetta loro per legge, per le attività aggiuntive svolte.

SUL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO (2011-2012 E 2013)

Quando è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo Nazionale (CCNI)?

A seguito delle profonde novità introdotte sulla contrattazione integrativa dai decreti legislativi 150/2009 e 141/2011, la parte pubblica e le organizzazioni sindacali hanno firmato, il 12 luglio 2011, il contratto integrativo per le istituzioni AFAM.

A chi si rivolge il contratto d'istituto?

"Il contratto collettivo integrativo viene stipulato per disciplinare l'utilizzazione del fondo di istituto per il personale delle istituzioni di cui all'art.1 della legge 508 del 21 dicembre 1999" (art.1 del CCNI -AFAM).

Cosa è il fondo d'istituto?

Il fondo d'istituto è costituito da risorse trattenute a monte dalla busta paga dei lavoratori

A cosa serve la contrattazione collettiva integrativa?

"La contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. I contratti collettivi, nei vari livelli previsti, definiscono i criteri di distribuzione al personale - ivi compreso il personale utilizzato - delle risorse disponibili, nonché i criteri generali di verifica dei risultati in relazione agli specifici obiettivi programmati" (art. 2 del CCNI-AFAM).

QUALE È STATO L'ITER DI APPLICAZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'ISSM "V. BELLINI" DI CATANIA?

Il 9 giugno 2012 l'Amministrazione dell'Istituto ha convocato per la prima volta la Delegazione Sindacale Trattante, a quasi un anno di distanza dalla firma del CCNI per le istituzioni AFAM, apposta il 12 luglio 2011 dal Ministro e dalle OO. SS di comparto.

Dopo oltre un anno, nel corso del quale si sono svolte sette riunioni del tavolo sindacale, l'iter della discussione si era concluso il 14 luglio 2013, con una dichiarazione favorevole alla firma del contratto sia da parte della Delegazione Trattante della FLC CGIL e della UIL, sia da parte della RSU dell'Istituto, con il solo parere contrario della Delegazione Trattante della CISL.

Nei successivi dieci mesi si è assistito ad un susseguirsi di pretestuosi rinvii e di estenuanti quanto evitabili attese, interrotte queste ultime da due riunioni "interlocutorie" che di fatto non hanno prodotto alcun avanzamento in un iter di fatto già concluso con le dichiarazioni congiunte del 14 luglio 2013. Si è dovuto così attendere ancora un quadrimestre e un'ulteriore riunione della Delegazione Trattante, svoltasi il 6 maggio u.s., perché venisse finalmente ratificato quanto era già stato convenuto da quasi un anno!

Il giudizio complessivo della FLC CGIL sui tempi e sui modi di questa vicenda non può che essere negativo; ciò soprattutto perché a fare le spese di un così increscioso ritardo sono stati solo e soltanto i lavoratori dell'Istituto, che ancora attendono siano loro corrisposte le quote del fondo di Istituto in funzione delle attività incentivabili svolte negli A. A 2010/11, 2011/12 e 2012/13. È fortemente auspicabile che, per il futuro, situazioni del genere non debbano più ripetersi.

ANTONELLA DISTEFANO CONFERMATA ALL'UNANIMITÀ SEGRETARIA GENERALE PROVINCIALE DELLA FLC-CGIL CATANIA



Cultura, Conoscenza, Libertà. Tre parole, semplici ma fondamentali, che segnano il percorso degli ultimi tre anni di attività della FLC CGIL Catania, il primo sindacato per numero di iscritti della provincia etnea, che ieri ha celebrato il suo III Congresso Provinciale, riconfermando all'unanimità la segretaria generale uscente, Antonella Distefano. Nella sua relazione, la neo segretaria Antonella Distefano ha tracciato una sintesi dei cinque comparti della FLC CGIL, Scuola, Università, Ricerca, AFAM e Formazione Professionale attraversati trasversalmente dalla piaga del precariato e dei continui, e pesantissimi, tagli all'istruzione e all'innovazione.

Per quanto riguarda il settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) è necessario affrontare il rapporto fra Conservatori e gli ex Istituti Musicali Pareggiati, Accademie Statali e quelle legalmente riconosciute nell'obiettivo della statizzazione per Antonella Distefano. La FLC di Catania ha seguito le vicende dell'Istituto musicale "Vincenzo Bellini" che rischia, tra l'altro, di restare senza adeguati finanziamenti, ad oggi erogati dal consorzio comune-provincia.

CONCLUSA LA FASE CONGRESSUALE DELLA FLC CGIL



Al III congresso regionale della FLC CGIL Sicilia, svolto il 17 e 18 marzo, all'hotel Capo dei Greci di Sant'Alessio Siculo (Messina), **GIUSTO SCOZZARO** è stato confermato **Segretario Generale Regionale.**



Il congresso nazionale della FLC CGIL, che ha avuto luogo dal 10 al 12 aprile a Napoli, presso la Città della Scienza, si è concluso con l'elezione del Comitato Direttivo Nazionale e la riconferma, da parte di questo organo, di **DOMENICO PANTALEO** a **Segretario Generale dell'organizzazione.**

RICHIESTO L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE PRECARIO: L'AMMINISTRAZIONE NON RISPONDE...

Dopo oltre un decennio di blocco delle assunzioni la FLC CGIL di Catania, in data 4 Aprile u.s., ha ritenuto opportuno sollecitare l'attenzione dell'Amministrazione e della Direzione dell'ISSM "V. Bellini" di Catania affinché venga riattivato un graduale iter di stabilizzazione del personale precario storico dell'Istituto, costituito dai docenti inseriti nelle graduatorie nazionali ex L.143, destinatari diretti della recente L. 128/2013, e dal personale nominato in virtù delle graduatorie d'istituto. Si è ancora in attesa di una risposta da parte dell'Amministrazione dell'Istituto, che adesso, dopo che lo Stato ha avviato la procedura di assunzione dei precari storici degli ex Conservatori, dovrà comunque assumere una precisa presa di posizione sulla questione.

EMERGENZA AFAM: SI RIVEDE LA LUCE?

Dopo la proclamazione dello stato di agitazione del comparto AFAM del 14 marzo u.s. e dopo la lettera di protesta sullo stato di emergenza del comparto AFAM, indirizzata al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, sen. Stefania Giannini, del 23 aprile u.s. è giunta con insospettabile tempestività la risposta del ministro.

Si tratta di una risposta chiara e finalmente operativa articolata in un "pacchetto" in otto punti che qui di seguito riportiamo, stralciando dal comunicato pubblicato dall'Ufficio stampa del Ministero in data 23 maggio 2014, le parti che più interessano.

Il pacchetto Giannini prevede interventi in materia di precariato storico (sarà assunta, dopo dieci anni di attese la metà dei precari esistenti), un nuovo concorso a fine anno, la creazione di una Graduatoria nazionale dei supplenti (per la prima volta il bando sarà messo a punto ascoltando i contributi dei cittadini e degli addetti ai lavori, oltre che dei sindacati), lo sblocco di fondi per gli Istituti musicali pareggiati (5 milioni) e per il funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni AFAM (oltre 9 milioni). Sono previsti poi un bando per l'assegnazione di 200 premi intitolati alla memoria del Maestro Abbado, la creazione in maniera trasparente e meritocratica di una rosa di personalità per le nomine del Miur nei CdA delle Istituzioni AFAM, la costituzione di un #Cantiere di riforme dedicato a questo settore.

Ecco alcuni punti del pacchetto Giannini:

- *Nel 2004 è stata realizzata una Graduatoria unica nazionale di tutti i precari storici dell'AFAM. Dopo 10 anni e per la prima volta la metà di loro saranno assunti a tempo indeterminato. Anche grazie all'ottima collaborazione tra il Miur, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Ragioneria generale dello Stato, viene infatti sbloccata l'assunzione di 276 precari sui 560 esistenti. Si tratta di un risultato storico per un comparto dove, sul fronte delle immissioni in ruolo, era pressoché tutto fermo dagli anni Novanta. L'obiettivo è assumere in pochissimi anni anche tutti i restanti precari storici mettendo però il sistema, già dal prossimo anno, in condizione di funzionare correttamente, e, quindi, con assunzioni al 50% dalle graduatorie storiche e al 50% da concorso.*
- *Per questo, entro la fine dell'anno sarà bandito – dopo 15 anni dall'ultimo - un concorso per le assunzioni nelle Istituzioni AFAM. Il processo di scrittura del Regolamento necessario per bandire il concorso partirà ai primi di giugno attraverso un esercizio inclusivo e aperto.*
- *E' stata messa a punto la bozza del decreto del Ministro per la formazione della Graduatoria nazionale per il conferimento degli incarichi a tempo determinato (supplenze). Tutti possono partecipare a migliorare il decreto! La bozza è disponibile sul sito www.istruzione.it e si possono dare contributi attraverso la e-mail afam@istruzione.it fino alle 15.00 di lunedì 26 maggio 2014. Si tratta di una procedura unica e innovativa. Il testo sarà chiuso la prossima settimana per consentire il regolare avvio del prossimo anno accademico.*
- *Vengono sbloccati 5 milioni destinati ai 20 Istituti musicali pareggiati presenti in Italia. Il Ministro ha firmato l'apposito decreto di riparto. Il settore sarà poi coinvolto in un momento di riflessione sul suo futuro nell'ottica di un maggiore coinvolgimento dei rispettivi territori per la loro migliore valorizzazione. [vedi la tabella di ripartizione nella pagina successiva]*

MA PER LA STATIZZAZIONE DEGLI EX IMP IL MINISTRO NON DÀ SPERANZE

A fronte delle incoraggianti prospettive di rilancio del comparto Afam contenute nel "pacchetto Giannini" dobbiamo purtroppo registrare la netta presa di posizione, in negativo, che il Ministro ha di recente assunto rispetto alle prospettive di statizzazione degli ex IMP. Nel corso di un suo intervento reso in sede di 7ª Commissione permanente del Senato il 29 aprile u.s., l'on. Giannini ha infatti affermato:

“Quanto infine alla statizzazione degli istituti pareggiati, ella ne mette in luce l'estrema onerosità, assolutamente fuori portata nelle condizioni attuali, nonché le complessità relative allo stato giuridico del personale. Ritiene pertanto preferibile indirizzare l'attenzione ad una migliore distribuzione fra la formazione di base e quella successiva, con una ripartizione dei costi del personale. A tal fine, si impegna ad un provvedimento di riordino in accordo con il Parlamento che consenta di uscire dall'attuale disordine normativo-gestionale.”

Sono parole dure e pesanti, che di fatto azzerano anni di lavoro svolto a tutti i livelli istituzionali dai dirigenti degli ex IMP, vanificando inoltre la gran quantità di DDL sottoscritti negli ultimi anni dai rappresentanti di tutte le forze politiche del Paese.

Sono parole che confermano l'inflessibilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato nell'opporsi alla procedura di statizzazione degli ex IMP nonostante che essa sia prevista dalla L. 508/99.

Ora che la strada principale rimane sbarrata, quali vie alternative saprà indicarci il Ministro?

RIPARTIZIONE € 5.000.000 A FAVORE DEGLI ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI

ISTITUZIONI	Quota uguale per tutte le istituzioni	RIPARTIZIONE CON CRITERI	TOTALE RIPARTIZIONE
ANCONA	125.000,00	40.721,06	165.721,06
AOSTA	125.000,00	119.677,86	244.677,86
BERGAMO	125.000,00	121.926,41	246.926,41
CALTANISSETTA	125.000,00	200.005,72	325.005,72
CATANIA	125.000,00	358.857,77	483.857,77
CREMONA	125.000,00	43.204,17	168.204,17
GALLARATE (VA)	125.000,00	44.529,49	169.529,49
LIVORNO	125.000,00	145.724,77	270.724,77
LUCCA	125.000,00	114.073,74	239.073,74
MODENA	125.000,00	138.744,51	263.744,51
NOCERA TERINESE	125.000,00	135.682,18	260.682,18
PAVIA	125.000,00	110.469,39	235.469,39
RAVENNA	125.000,00	70.500,80	195.500,80
REGGIO EMILIA	125.000,00	157.012,53	282.012,53
RIBERA	125.000,00	66.485,65	191.485,65
RIMINI	125.000,00	54.646,81	179.646,81
SIENA	125.000,00	87.051,06	212.051,06
TARANTO	125.000,00	210.671,75	335.671,75
TERAMO	125.000,00	167.882,20	292.882,20
TERNI	125.000,00	112.132,13	237.132,13
totale	2.500.000,00	2.500.000,00	5.000.000,00

UN'INIZIATIVA UTILE A TUTTI GLI ISCRITTI! Approfitta delle Convenzioni Commerciali

La FLC CGIL di Catania è convenzionata con molte attività commerciali cittadine, un vantaggio notevole per tutti gli iscritti, che possono beneficiare di interessanti sconti e ridurre così i conti delle spese mensili.

Su www.flcgilcatania.it alla voce CONVENZIONI sono elencate tutte le categorie commerciali raggruppate per tipologia.

GIUGNO 2014



FLC CGIL
Catania

*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*

CONTATTI

Via Novara, 9 - Catania
Tel./Fax 095 321880
www.flcgilcatania.it